



COMUNE DI CARINARO
PROVINCIA DI CASERTA

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2015 - 51

Data 29-12-2015

**OGGETTO: RELAZIONE ANNUALE
COMMISSIONE CONSILIARE CONTROLLO E
GARANZIA. RINVIATA.**

L'anno **duemilaquindici** , il giorno **ventinove** del mese di **Dicembre** , alle ore **16:30** nella Sala della Casa Comunale, a seguito di invito diramato dal **Presidente** in data **22-12-2015** prot. n. **8131** si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria , pubblica, in **prima convocazione**.
Presiede la seduta il **Consigliere Rag. SEPE PAOLO** in qualità di **Presidente** del Consiglio.
Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. 13 e assenti n. 0 come segue:

Consiglieri	Pres.	Ass.	Consiglieri	Pres.	Ass.
DELL'APROVITOLA MARIANNA	X		BARBATO GIUSEPPE		
DE CHIARA MARIA GRAZIA	X		MADONIA ASSUNTA	X	
ZAMPELLA GIOVANNI	X		TURCO ALFONSO	X	
CHIACCHIO ROSA	X		PETRARCA MASSIMO	X	
SARDO RAFFAELE	X		EMILIANO		
SEPE PAOLO	X				
BRACCIANO ALFONSO	X				
CAPOLUONGO BRUNO	X				
SAGLIOCCO ORSOLA ALESSIA	X				

Fra gli assenti sono giustificati i Signori : _____

Con la partecipazione del Sgretario Comunale **Avv. Mario Nunzio Anastasio**, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

O.D.G.

(4)

Relazione annuale Commissione Consiliare Controllo e Garanzia. - RINVIATA.

Vista la relazione annuale della commissione consiliare permanente di controllo e garanzia e presentata in data 29/12/2015 al n. 8191 del protocollo dell'ente ed a firma del consigliere Barbato Giuseppe.

Interviene il consigliere Bracciano che chiede di ritirare la proposta iscritta all'od.g. giacché la relazione non è stata preventivamente esaminata dalla commissione di controllo e garanzia.

Replica di Barbato: non aver avuto materialmente i documenti.

Interviene Sardo che legge il regolamento del C.C. evidenziando che il presidente non può portare all'esame del consiglio la relazione senza il vaglio della commissione. Trattasi di atto collegiale e non del solo presidente Barbato.

Si passa alla votazione avente ad oggetto il ritiro della relazione perché non esaminabile. A favore i 9 consiglieri della maggioranza anche per l'immediata esecutività votata successivamente. Contrari n.4 consiglieri dell'opposizione.

All'esito interviene il cons. Madonia che legge nota di stupore per la mancata convocazione di un consiglio comunale aperto..

Replica Capoluongo che evidenzia che la proposta non è stata oggetto di esame nella conferenza dei capigruppo.

Alle ore 17.20 la minoranza abbandona l'aula compatta.

Il cons. Barbato presenta al segretario una missiva a firma del suo Gruppo in una relazione sul controllo e garanzia a sua firma.

Atti acquisiti dal segretario ma non oggetto di votazione perché non pertinenti all'esame in discussione.

Interviene il sindaco rilevando come la relazione del consigliere Barbato sia stata addirittura presentata stamane.

Alle ore 17.26 il sindaco abbandona l'aula per motivi personali.

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale.

PRENDE ATTO

Delle risposte del Sindaco e/o degli Assessori.



29/12/15 8191
 COMUNE DI CARINARO
 (PROV. DI CASERTA)

COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI
 CONTROLLO E GARANZIA
 IL PRESIDENTE

RELAZIONE ANNUALE GIUGNO 2014/GIUGNO 2015

Colleghi Consiglieri,

E' stato solo per senso di responsabilità ed anche per il rispetto che nutro nei confronti del Consiglio che ho chiesto di porre all'ordine del giorno del Consiglio di stasera, che si tiene a poche ore dalla fine dell'anno 2015, l'argomento della RELAZIONE INFORMATIVA sui risultati delle attività di controllo e di garanzia svolte dalla Commissione che ho l'onore, sia pure come membro della minoranza, di presiedere.

Parlavo di senso di responsabilità perché, dopo quello che ho dovuto sopportare nel corso di questo periodo di mia Presidenza, avrei dovuto, invece di fare la relazione informativa, presentarmi dimissionario a causa degli impedimenti e gli ostacoli che sono stati frapposti al mio cammino e che hanno reso praticamente impossibile il compito che la legge ed il regolamento del Consiglio affidano al Presidente della Commissione che, com'è ben sapete, proprio perché vengano assicurate le garanzie di imparzialità, la legge prevede che venga assegnata ad un membro dell'opposizione.

A chi si meraviglia dei contenuti forti di queste mie dichiarazioni, consiglio di andarsi a rileggere tutti i verbali della Commissione (e non sono pochi) nei quali si è dovuto fare un continuo rinvio a successivi appuntamenti perché la segretaria comunale e gli altri responsabili delle aree non consegnavano la documentazione e quanto altro veniva loro richiesto e sollecitato.

Di questo ostruzionismo devo pubblicamente denunciare la responsabilità innanzitutto della segretaria comunale cui il regolamento affida, tra l'altro, il compito di svolgere attività di supporto alla Commissione.

Se poi si pensa che la segretaria era anche responsabile di area e responsabile dell'anticorruzione, oltre ad essere anche segretario del Comune, cioè funzionario chiamato a garantire il buon funzionamento complessivo della macchina comunale, si potrà capire quanto sia stato grave il suo atteggiamento di sottile e strisciante ostilità, limitandosi a rinviarmi al sito web per conoscere le delibere e ai capi area per le determine, cosa che avevo sempre puntualmente fatto, anche con solleciti e diffide comunicate al sig. Prefetto di Caserta.

La segretaria ha avuto addirittura l'ardire di richiamare la mia attenzione sul ruolo che dovevo svolgere che, secondo lei, assumeva i connotati di controllo generalizzato dell'operato dell'Amministrazione, dimenticando che, quando chiedevo atti e documenti, non agivo da semplice cittadino che, quando chiede gli atti, non può avere la pretesa di effettuare un controllo generalizzato, ma che agivo nella qualità di Presidente della Commissione ed in quanto tale, aveva il sacrosanto diritto di chiedere tutto quello che riteneva utile e necessario ai fini del controllo da effettuare.

Quindi, nonostante le mie continue richieste e sollecitazioni, colei che avrebbe

dovuto garantire la disponibilità degli atti ritenuti necessari a poter effettuare le attività di controllo che la legge assegna alla Commissione, non l'ha fatto, e quando ha tentato di fare qualcosa l'ha fatto in modo generico ed incompleto.

E' appena il caso di ricordare a questo Consiglio che con la nota nr .7175 del 12/11/2015, inviata alla segretaria, ai capi area e per conoscenza al Prefetto, sollecitavo la documentazione relativa al primo semestre 2015, che benché richiesta più volte, non era stata ancora mandata.

Io ritengo che non ci sarebbe stato neppure bisogno delle mie specifiche richieste per ottenere quanto era necessario per il corretto svolgimento delle funzioni della Commissione.

Infatti i capi area hanno un profilo professionale tale da dover sapere a memoria quali sono gli atti necessari alle attività di controllo della Commissione e più di tutti la segretaria comunale, che oltre ad essere la consulente giuridica dell'Ente, ha anche compiti di supporto per detta Commissione. Era lei che avrebbe dovuto garantire la pronta ed immediata disponibilità degli atti richiesti.

Ho informato per iscritto lo stesso Sindaco per le riscontrate difficoltà che mi venivano fraposte, ma non ho avuto mai riscontro, a conferma probabilmente che l'input affinché io vedessi quanto meno possibile veniva dall'alto.

Sono stato costretto perciò ad operare in perfetta solitudine, cioè senza l'apporto dei livelli politici ed istituzionali e senza l'aiuto della burocrazia, inevitabilmente legata al carro dei vincitori.

In queste condizioni è difficile, se non impossibile, portare avanti il ruolo di Presidente e vi confermo che sto valutando la ipotesi delle dimissioni. Mi sono reso conto che si ha tutto l'interesse affinché non si accendano i riflettori sull'operato dell'Amministrazione, sulla sua legittimità, efficienza ed economicità, facendo in modo che le operazioni di verifica siano rallentate se non rese impossibili.

Si fa presto a dimenticare che la legge non a caso ha stabilito che la presidenza di questa Commissione spetta alla minoranza e che il criterio di proporzionalità per la determinazione dei numeri che spettano alla maggioranza non può tradursi in un meccanismo per soffocare o impedire il controllo che deve essere effettuato.

La presidenza per legge assegnata alla minoranza dovrebbe suggerire non solo di agire sempre con correttezza e nel rispetto delle regole, ma anche di spalancare le porte degli armadi che custodiscono gli atti posti in essere. Il dr. Cantone, Presidente dell'Autorità Anticorruzione, ama dire in tutte le occasioni in cui viene chiamato a parlare di corruzione della P.A., che la TRASPARENZA è l'antidoto per combattere la corruzione ed io aggiungo anche per verificare il rispetto di quanto contenuto nelle linee programmatiche e dei tempi di attuazione.

Risultando praticamente impossibile fare queste verifiche tramite la Commissione di controllo e garanzia, vuol dire che sarò costretto a richiamare l'attenzione del dr. Cantone e dell'ANAC ai quali non mancherò di segnalare alcune anomalie che sono sulla bocca di tutti e che si desumono dalle prime letture di alcuni atti deliberativi o di gestione di questa Amministrazione.

Non poche infatti sono le ombre che ammantano le procedure di assegnazione di alcuni incarichi professionali, di affidamento di alcuni lavori pubblici (penso ad esempio a quella gara di 20.000 euro a cui sono state invitate tre ditte, di cui una di Carinaro e due di Potenza e di Cagliari, con la conseguenza che ha risposto solo la ditta di Carinaro la quale si è aggiudicata il lavoro con un ribasso modesto). Poteva essere mai possibile che per 20.000 euro venisse a lavorare una ditta di Potenza o della Sardegna? Ed allora, perché sono state invitate? Perché si mirava forse ad avere una sola offerta ?

Nutriamo forti i dubbi su alcune concessioni edilizie e sull'intera gestione della pubblica assistenza, soprattutto perché, parlando in pubblico con la gente che si lamenta, ci accorgiamo che si fanno molte ingiustizie e poca parità di trattamento nella distribuzione dei pacchi alimentari e dei soldi pubblici.

Pur senza aver avuto **possibilità di verificare le carte per le ragioni avanti dette** non possiamo non evidenziare che fino ad ora delle cose dette e scritte in occasione della presentazione delle linee programmatiche, poco o niente si è attuato fino ad ora. Finanche i lavori avuti in eredità dall'Amministrazione Masi sono ancora quasi tutti ancora da ultimare, come ne sono prova quelli dell'ampliamento del cimitero e quelli della stessa sede del palazzo comunale. Né tanto meno, a distanza di oltre un anno e mezzo, nessuno si è degnato di riferire al Consiglio perché si è ritenuto conveniente rinunciare ad oltre 1 milione di euro per la realizzazione di una nuova strada che serviva a bonificare la zona a ridosso di una scarpata ferroviaria. Un errore progettuale non poteva essere causa sufficiente alla rinuncia del finanziamento. Siamo certi che con le dovute pressioni in sede regionale si poteva sicuramente essere autorizzati ad utilizzare in parte il finanziamento, cioè quella parte bastevole a realizzare il primo tratto di quella nuova strada. Evidentemente quella nuova strada pestava i calli a qualcuno.

Anzi ora siamo alle prese con un giudizio risarcitorio intentato dalla ditta che si era aggiudicato i lavori. E' proprio il caso di dire che al danno si aggiunge anche la beffa!!!

La Commissione controllo e garanzia, infine, ha tra i suoi compiti anche quello di verificare se vengono rispettati i diritti e le prerogative dei consiglieri. Per fare questa verifica non c'era bisogno di controllare carte. La verifica la sperimentiamo sulla nostra pelle di consiglieri di opposizione. Accedere agli atti del Comune per i Consiglieri di opposizione di Carinaro è veramente impresa ardua. Non bastano le delibere o le determine che sono pubblicate sul sito Web. Sul sito del Comune quasi mai compaiono gli allegati e tutte le carte che fanno da presupposto ai provvedimenti. Quando le chiediamo ci viene detto o che manca Ferriello o che non c'è il segretario o che il responsabile del servizio finanziario non è in sede. E talvolta per avere qualche carta, passa addirittura anche qualche mese.

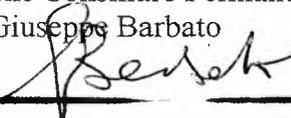
Ma su questo Comune c'è qualcuno che sa che il diritto del consigliere a visionare atti e ad ottenerne copia, soprattutto quando quest'ultima non consiste in operazione complessa, deve essere possibilmente immediato? Se manca il responsabile dell'area, dovrebbe esserci un altro funzionario obbligato a rendere possibile ed immediato il diritto del consigliere. Vi diciamo che non siamo più disponibili a tollerare seuse o giustifiche fasulle. Questi comportamenti sono persistenti e reiterati e poiché neppure la Commissione di controllo e garanzia si sta dimostrando strumento idoneo a consentire le anzidette verifiche, vuol dire che ci rivolgeremo al dr. Cantone o al Procuratore della Repubblica. Fin troppe volte abbiamo, con correttezza e democrazia, reclamato il rispetto dei nostri diritti violati, senza mai mettere penna su carta. E giunta l'ora di farlo. Non abbiamo altre strade se non quella di rivolgerci alle autorità avanti dette, e vi garantiamo che questa volta non faremo chiacchiere.

Nel consegnare questa mia relazione, chiedo al Segretario del Comune che essa venga allegata all'originale della delibera che verrà fatta, dando la mia disponibilità a fornire strumento tecnico idoneo (pen-drive) che faciliti il compito dell'estensore dell'atto deliberativo. Grazie a voi tutti per la cortese attenzione.

Dalla casa Comunale li, 28 dicembre 2015

Il Presidente della Commissione Consiliare Permanente di Controllo e Garanzia

dr. Giuseppe Barbato



GRUPPO CONSILIARE “ UNITI PER CAMBIARE ”

Al Consiglio Comunale

Il gruppo consiliare “Uniti per Cambiare” esprime stupore e sdegno difronte all’atteggiamento di completo silenzio che codesta maggioranza ha deciso di assumere in merito alla nostra richiesta di convocazione di una seduta di Consiglio Comunale, aperto alle forze politiche, sociali, imprenditoriali e professionali del paese, ai rappresentanti di Provincia e Regione, ai nuovi e vecchi progettisti del Piano Urbanistico, per discutere della grave situazione che si è venuta a creare nel paese in conseguenza degli effetti che il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Caserta è venuto a determinare sul nostro Piano Urbanistico che era costato anni di studio e di discussione e non pochi soldi alle casse del Comune.

Il tema che si voleva discutere, insieme alla gente e agli addetti ai lavori, era ed è di straordinaria attualità e di portata generale perché un Piano Urbanistico Comunale attiene allo sviluppo ed al progresso dell’intera comunità

Vi erano e vi sono, perciò, tutti i presupposti (richiesta di tutti i consiglieri di opposizione e rilevanti motivi di interesse generale dell’argomento chiesto in discussione) perché il presidente del Consiglio e lo stesso Sindaco avvertissero la sensibilità politica da un lato e l’obbligo giuridico dall’altro, di convocare il Consiglio Comunale in seduta straordinaria nei 20 giorni dalla richiesta, così come sanciscono gli articoli 39 del decreto legislativo n°267/2000 e 40 del vigente regolamento del Consiglio Comunale.

Invece, neppure uno straccio di parola su quanto richiesto!

Definire arrogante e prepotente il vostro atteggiamento non vale a rendere il senso compiuto della mancanza di rispetto che, sin dal vostro insediamento, continuate a coltivare nei confronti di coloro che rappresentano il consenso del 50% del paese e che, con la loro richiesta, intendevano anche favorire ed allargare il livello di partecipazione e di democrazia di questo nostro paese.

Il vostro atteggiamento di chiusura, che si aggiunge ai tanti altri perpetrati sin dall’insediamento di codesta Amministrazione, ci induce perciò a lasciare questa seduta in segno di protesta. Ma diciamo subito che non ci fermeremo qui. Informeremo il Prefetto di Caserta cui la legge attribuisce il compito di vigilare sul corretto funzionamento degli organi e presenteremo, nei prossimi giorni, un esposto circostanziato alla Procura della Repubblica di Napoli Nord nel quale denunceremo i reiterati **CONTINUO** comportamenti di violazione dei diritti dei consiglieri, la continua mancata osservazione degli obblighi di trasparenza previsti dalla legge sull’anticorruzione e nel quale infine chiederemo di verificare se, nel caso di specie, ricorrono gli estremi dell’omissione di atti d’ufficio.

Carinaro 29/12/2015

Il Gruppo “Uniti per Cambiare”



Handwritten signatures of the group members, including the name "Assente" and "Galea".

Letto, e sottoscritto

Il Presidente SEPE PAOLO	Il Segretario Avv. Mario Nunzio Anastasio
-----------------------------	--

Il sottoscritto Messo comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

CHE la presente deliberazione: è stata affissa a questo Albo Pretorio per giorni 15 consecutivi a partire dal 00-00-0000 al 00-00-0000 come prescritto dall'art.124, comma 1 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n.267 del 18.08.2000

Carinaro, li 00-00-0000

*Il Messo Comunale
MORETTI SEBASTIANO*

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

E' dichiarata immediatamente esigibile (art. 134, comma 4 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n.267 del 18.08.2000

Addì,

*Il Segretario Comunale
Avv. Mario Nunzio Anastasio*